

## GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

a cura di Franco Meroni

Papa Giovanni Paolo II promosse il 2 febbraio 1997 la prima Giornata Mondiale della Vita Consacrata e quest'anno ricorre la XXII Giornata e nel giorno in cui la Chiesa celebra la festa della Presentazione del Signore al Tempio, Papa Francesco ha presieduto la Celebrazione eucaristica nella Basilica di San Pietro, una giornata di ringraziamento e di preghiera per il dono delle vocazioni. "voi andate nel mondo controcorrente: la vita del mondo facilmente rigetta la povertà, la castità e l'obbedienza". "Siete così l'alba perenne della Chiesa", ha affermato papa Francesco. "Vivere l'incontro con Gesù è anche il rimedio alla paralisi della normalità, è aprirsi al quotidiano scompiglio della grazia - ha osservato il Pontefice -. Lasciarsi incontrare da Gesù, far incontrare Gesù: è il segreto per mantenere viva la fiamma della vita spirituale. È il modo per non farsi risucchiare in una vita asfittica, dove le lamentele, l'amearezza e le inevitabili delusioni hanno la meglio". Vi auguro di ravvivare oggi stesso l'incontro con Gesù, camminando insieme verso di Lui: questo darà luce ai vostri occhi e vigore ai vostri passi. Una primula a ogni religiosa che lavora in Vaticano è stato l'omaggio di Papa Francesco, ha fatto avere per mano del suo elemosiniere, in occasione della Giornata mondiale della vita consacrata.



## GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Il 14 gennaio 2018 è la 104<sup>a</sup> Giornata mondiale del Migrante e Rifugiato, indetta dalla Chiesa sul tema "Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati". La situazione attuale nel mondo conta oltre 250 milioni di migranti, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Il tema della giornata è ripreso dal titolo del messaggio di Papa Francesco, proposto lo scorso 1° gennaio in occasione della Giornata mondiale della Pace. "Nell'istituire il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, ho voluto che una sezione speciale, posta sotto la mia diretta guida, esprimesse la sollecitudine della Chiesa verso i migranti, gli sfollati, i rifugiati e le vittime della tratta". il Papa riafferma che "la nostra comune risposta si può articolare attorno a quattro verbi fondati sui principi della dottrina della Chiesa: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Visti umanitari, ricongiungimenti familiari, prima sistemazione decorosa, libertà di movimento...». Quattro azioni per cercare di affrontare il tema dei migranti e dei rifugiati salvaguardando - sempre e in primo luogo - la dignità della persona. Un testo ricco di proposte e azioni concrete, che il Pontefice offre all'analisi e allo studio della comunità cristiana e di quella internazionale.



## PAPA FRANCESCO VISITA L'OSPEDALE BAMBINO GESÙ

Il 5 gennaio 2018 Papa Francesco si è recato in visita all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù nella sede di Palidoro, a circa 30 chilometri da Roma. Ha visitato i diversi reparti, ha salutato i bambini ricoverati e ha scambiato alcune parole di conforto con i genitori che assistono i loro bambini in queste faticose e dolorose prove. Festa a sorpresa, quindi, per i centoventi piccoli ricoverati nella sede del Bambino Gesù a poche ore dall'Epifania, il Pontefice ha voluto andare di persona



a visitarli per salutarli e consegnare a ciascuno un dono e un sorriso. La sede di Palidoro dell'Ospedale Bambino Gesù nasce nel 1978 grazie a un dono di Papa Paolo VI. In quell'anno, infatti, l'allora Pontefice affidava all'Ospedale la gestione della cessata attività della Pontificia Opera di assistenza di Palidoro, specializzata nella cura degli esiti della poliomielite.



## SINODO – “I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE”

Si è svolta a Roma dal 19 al 24 marzo 2018 la Riunione Presinodale che ha avuto l'obiettivo di dare la possibilità ai giovani di presentare ai Padri Sinodali, che si riuniranno in Assemblea nell'ottobre 2018 sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, un documento in cui esprimono il loro punto di vista sulla realtà, le loro idee, il loro sentire, le loro proposte. Vi hanno partecipato 315 ragazzi e ragazze in rappresentanza dei giovani dei 5 Continenti. Si è voluto coinvolgere il più possibile i giovani di tutto il mondo anche attraverso i social network : coloro che non hanno potuto partecipare fisicamente alla Riunione presinodale, potranno unirsi a quanti si sono incontrati a Roma. Tutti sono invitati a partecipare al racconto collettivo e a far sentire la propria voce, affinché i frutti della Riunione presinodale siano il più possibile espressione dell'intero mondo giovanile. La traccia di lavoro, in continuità con il Documento preparatorio, è distinta in tre parti: la prima è dedicata all'approfondimento della situazione reale dei giovani oggi; la seconda è legata alla comprensione da parte dei giovani delle parole chiave del prossimo Sinodo; la terza è orientata a corresponsabilizzare i giovani nell'azione educativa e pastorale della Chiesa.



## VIA CRUCIS AL COLOSSEO - MEDITAZIONI DEI GIOVANI

Venerdì 30 marzo si è svolta la Via Crucis al Colosseo, presieduta da papa Francesco. Le meditazioni che hanno accompagnato le 14 Stazioni quest'anno sono state affidate dal Pontefice a 14 ragazzi dai 16 ai 27 anni: è la prima volta che accade è la Via Crucis dei giovani, di chi ha fra le mani il futuro di questo mondo travagliato. I giovani autori, quattordici studenti (11 ragazze e 3 ragazzi, qualcuno anche universitario) del Liceo classico “Pilo Albertelli” di Roma, guidati dal loro docente di religione, Andrea Monda, hanno commentato con semplicità e immediatezza i passi dei Vangeli di Luca, Marco, Giovanni e alcuni dal libro del profeta Isaia. Il tono è colloquiale e rivolto direttamente al Cristo, «uomo in carne ed ossa, con le sue fragilità, con le sue paure», che affronta la passione e la morte. Per i giovani, protagonisti del Sinodo di ottobre, il «pio esercizio» del Venerdì Santo rappresenta la testimonianza di una fede vissuta nel quotidiano, una fede autentica che riconosce tutte le contraddizioni proprie dell'età, ma è capace di incarnarsi nella vita ordinaria. Per renderla di giorno in giorno migliore.

